VOCI FRATERNE

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO

Direzione e Amministrazione: Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709) - Anno XXXVIII - 1 Dicembre 1957 - N. 23

V CONGRESSO NAZIONALE DIRIGENTI FEDERAZIONE ITALIANA



Roma, 12 Novembre 1957

Rev.mo Padre,

ho avuto cura di far conoscere al Santo Padre i sentimenti di venerazione e di devozione filiale da parte degli Ex-alunni Salesiani.

L'Augusto Pontefice li ha molto graditi, come risulta dall'unita lettera della Segreteria di Stato.

Con sensi di particolare stima e distinto ossequio mi confermo

della P. V. Rev.ma dev.mo in G. C.
G. Card. PIZZARDO

Rev.mo Don Renato Ziggiotti
Rettor Maggiore dei Salesiani
TORINO





Facsimile della Medaglia d'oro offerta al Santo Padre in occasione del V Congresso Nazionale dei Dirigenti la Federazione Italiana ex-allievi di Don Bosco.

La Federazione ha ancora a disposizione:

— medaglie commemorative del Congresso da applicarsi sulla bandiera dell'Unione. L. 400 l'una (astuccio compreso).

— medaglie personali portachiavi commemorative del Congresso. L. 200 l'una.

Per ordinazioni servirsi del c/c n. 2/29939 intestato a:
Federazione Ex-allievi Don Bosco - Via M. Ausiliatrice, 32 - Torino (709).

In copertina: S. Em. il Sig. Card. Giuseppe Pizzardo mostra il Suo affetto verso la nostra Organizzazione abbracciando con commoventissima effusione il Gr. Uff. Arturo Poesio.



L'alto compiacimento di Sua Santità Pio XII conforto e norma per la nostra vita

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

N. 413354

Dal Vaticano, li 9 Novembre 1957

Eminenza Reverendissima,

I sentimenti di fedeltà e di amore che gli ex-alunni Salesiani hanno tenuto ad esprimere al Vicario di Cristo in occasione del loro Congresso, sono motivo di vivo compiacimento e di dolce conforto al Suo paterno cuore.

Grato di una così filiale testimonianza, resa anche più gradita perchè pervenutaGli per il tramite tanto autorevole quanto caro dell'Eminenza Vostra Rev.ma, l'Augusto Pontefice desidera far conoscere a quei diletti figli che Egli ne è stato assai sensibile, apprezzandone tutto il significato: essa infatti è una nuova prova dello spirito che informa la loro cristiana educazione ricevuta dagli eredi di quell'esemplare di devozione al Papa che fu S. Giovanni Bosco.

Ricambiando l'atto filiale con paterni voti di ogni prosperità nel Signore, la Santità Sua invia ai convenuti, ai Dirigenti e a tutta l'Associazione degli ex-alunni la propiziatrice Benedizione Apostolica, che estende anche alle rispettive famiglie, pegno di benevolenza e auspicio di grazie celesti.

Mi onoro profittare della circostanza per baciarLe la Sacra Porpora e professarmi con profonda venerazione

di Vostra Eminenza Reverendissima
umil.mo dev.mo obbl.mo servitore
ANGELO DELL'ACQUA, Sostituto

A Sua Eminenza Rev.ma
il Sig. Card. GIUSEPPE PIZZARDO
Prefetto della S. Congregazione
dei Seminari e delle Università degli Studi

Conforto al cuore del Padre

Caro Don Bastasi,

ti prego di pubblicare su « Voci Fraterne » il mio pubblico ringraziamento alla Federazione Ex-allievi d'Italia per l'offerta generosa consegnatami in occasione del mio onomastico.

Corrisponderò loro con un milione di benedizioni e di preghiere, raccolte in questi giorni dall'intera Famiglia Salesiana per la prosperità materiale e per il bene spirituale dei singoli ex-allievi e delle loro famiglie.

Quale conforto per me vedere come la Federazione lavora e si organizza sempre meglio, per essere nel mondo portatrice dello spirito di Don Bosco: spirito di fede, di devozione alla Chiesa e al Papa, di amore operoso verso il prossimo, di cristiana educazione dei figli e della gioventù bisognosa, dovunque preme l'abbandono o la miseria o il vizio.

Coraggio! Maria Ausiliatrice e Don Bosco sono con noi in prima fila e ci assicurano la vittoria del bene.

Aff.mo in Gesù e Maria
Sac. R. ZIGGIOTTI

Torino, 19 - XI - 57.



L'arrivo alla stazione Termini del Rev.mo Don Renato Ziggiotti.

Buon Natale e felice Capodanno!

E' l'augurio, trasformato in preghiera riconoscente, che gli Ex-allievi di tutto il mondo filialmente presentano al 5° Successore di San Giovanni Bosco

Sac. RENATO ZIGGIOTTI

ai Rev.mi Superiori Maggiori, Ispettori, Direttori e Salesiani preposti al vasto Movimento.

Inno di grazie

E' sempre ancor viva la risonanza del « Congresso di Roma », che con questa significativa memoranda denominazione rimarrà registrato nella storia della nostra mondiale Organizzazione.

Giungono numerose ancora da ogni parte d'Italia attestazioni di rallegramento alla Presidenza, che le depone come flagranti fiori di ringraziamento ai piedi di Maria SS. Ausiliatrice. A Lei infatti, alla Sua celeste intercessione, per questo speciale scopo invocata con fervide insistenti preghiere, va riconosciuto di questo Congresso: la *ispirazione* incoraggiante; il *disegno* concepito come necessario impulso alla vitalità della Federazione; la *preparazione* ben riuscita nonostante i non pochi e non lievi ostacoli sorti sul cammino; la *realizzazione* finale svoltasi in un'atmosfera di caratteristica salesiana armonia spirituale, di fraterna concordia, di spontaneità e di giovanile allegria.

Con ben legittima gioia va rilevato che, quando nel pomeriggio del 4 novembre il Congresso si sciolse, generale è stato il rimpianto e interminabile la schiera dei Congressisti che, insieme con l'affettuoso saluto di commiato, hanno voluto esprimere alla Presidenza la loro grata soddisfazione.

Ed è apparso così ben provato che, non soltanto sono stati di unanime gradimento gli ordinamenti e gli apprestamenti attuati tanto nella magnifica sede principale della « Domus Mariae » quanto negli altri centri di ospitalità, ma soprattutto che si sono pienamente raggiunti gli scopi del Congresso, mediante la generale entusiastica partecipazione dei Dirigenti la Federazione Italiana allo spirito e al significato attuale e futuro delle manifestazioni pubbliche e delle adunanze di studio e di discussione.

La fedele completa rievocazione delle giornate congressuali, alle quali la presenza e la parola del Veneratissimo Rettor Maggiore hanno dato il valore di una intima gioia individuale e di una autorevole propulsione organizzativa, confortatrice e animatrice, farà certamente a tutti comprendere il felice esito della storica nostra adunata romana.

Ma fin d'ora, per somma grazia, che è certamente un nuovo motivo di ringraziamento a Maria SS. Ausiliatrice, va segnalata, come primo e principale elemento del felice esito del nostro Congresso, una comunicazione di valore ineguagliabile e titolo di suprema esultanza che ci viene dalla sovrana bontà del Papa, al quale il Congresso, come la sua più solenne manifestazione, nell'Assemblea generale di apertura, ha tributato il più entusiastico omaggio di amore e di fedeltà.

L'Em.mo Sig. Cardinale Giuseppe Pizzardo, che nel Congresso è stato acclamato come Primo dei Tesserati e Gloria della nostra Confederazione, ha spontaneamente, con atto di incomparabile benevolenza, voluto segnalare al Santo Padre *direttamente* le nostre filiali dimostrazioni con una lettera tutta di suo pugno, che ha fatto recapitare nelle auguste mani del Pontefice Pio XII. Questi si degnava di leggerla e di far rispondere con la preziosa venerata lettera del 12 corr., comunicata all'amatissimo Rettor Maggiore, pubblicata in prima pagina del presente fascicolo. E il Rettor Maggiore nel consegnarla al sottoscritto con parole di particolare compiacimento, nel giorno in cui si festeggiava il suo Onomastico, si degnava di soggiungere che nel pubblicarla fossero informati gli ex-allievi tutti che il Santo Padre manifestava con parole di sovrana benignità il suo gradimento dei doni, umilmente offertiGli a nome del nostro Congresso, della Medaglia d'oro, delle dieci annate di *Voci Fraterne* e dell'obolo filiale (un milione di lire, simbolo del numero di allievi usciti dalle Case Salesiane in questi 70 anni e a ricordo delle 33 lire offerte dai ragazzi di Don Bosco nel 1848 a Pio IX, pegno di fedeltà e di filiale amore).

A queste notizie non si mancherà di far seguire appropriati commenti ritenendosi che, per ora, anche così basti a dare al nostro Congresso la prova certa di un esito consolante e probabilmente suscettibile di altre favorevoli estensioni, che sempre più moltiplichino i titoli di ringraziamento e di riconoscenza alla celeste nostra Madre, onnipotente Ausiliatrice.

ARTURO POESIO
Presidente Confederale

COMITATO D'ONORE

Eminenti Ex-allievi insigniti della pienezza del Sacerdozio

S. Em. Rev.ma il Sig. Cardinale Giuseppe Pizzardo, Segretario della Suprema S. Congregazione del Sant'Offizio; Prefetto della S. Congr. dei Seminari e delle Università degli Studi; Gran Cancelliere della Pontificia Università Gregoriana.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Gustavo Testa, Arcivescovo, Nunzio Apostolico in Svizzera.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Augusto Bertazzoni, Arcivescovo di Potenza e Narsico (fu allievo dello stesso San Giovanni Bosco).

S. Ecc. Rev.ma Mons. Lorenzo Gargiulo, Arcivescovo Coadiutore di Gaeta.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Giovanni Battista Pinardi, Vescovo titolare di Eudossiade; Curato di S. Secondo (Torino).

S. Ecc. Rev.ma Mons. Giuseppe Franciolini, Vescovo di Cortona.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Giuseppe Russo, Vescovo di Acireale.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Raffaele De Giuli, Vescovo di Albenga.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Luciano Marcante, Vescovo di Valva e Sulmona.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Beniamino Socche, Vescovo di Reggio Emilia.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Giuseppe Angrisani, Vescovo di Casale Monferrato.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Giuseppe Pietro Gagnor, Vescovo di Alessandria.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Enrico Nicodemo, Vescovo di Bari.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Francesco Pennisi, Vescovo di Ragusa.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Paolo Carta, Vescovo di Foggia.

Abbiamo omesso le cariche e le dignità, ed elencato i nomi per ordine alfabetico per assecondare il desiderio dei seguenti illustri ex-allievi che desiderano figurare fra i loro condiscepoli semplicemente con il titolo preferito di « Ex-allievo di Don Bosco ».

On. Avv. Alessi Giuseppe
Ing. Anselmetti Giancarlo
On. Prof. Bettiol Giuseppe
On. Avv. Bima Luigi
On. Avv. Bovetti Giovanni
On. Avv. Brusasca Giuseppe
On. Dr. Campilli Pietro
S. E. Dr. Carcaterra Giovanni
On. Dr. Cervone Vittorio
Sen. Prof. Condorelli Orazio
On. Dr. Del Croix Carlo
On. Prof. Delle Fave Umberto
On. Prof. Franzo Renzo
Sen. Avv. Galletto Bortolo
Sen. Avv. Gava Silvio
On. Giraudo Giovanni
On. Prof. Magrì Domenico
Dr. Maltarello Agostino
On. Avv. Mannironi Salvatore
On. Prof. Martino Edoardo
On. Prof. Mattarella Bernardo
On. Dr. Mazza Crescenzo
Sen. Avv. Menghi Vincenzo
On. Micheli Filippo
On. Avv. Natali Lorenzo
On. Negrari Andrea
Prof. Nisi Augusto
S. E. Gen. Norcen Antonio
S. E. Avv. Odorizzi Tullio
Prof. Padellaro Nazareno
S. E. Avv. Papaldo Antonino
Prof. Pierucci Mariano
On. Dr. Pignatone Francesco
On. Quarello Gioachino
On. Rapelli Giuseppe
Dr. Reginato Enrico
On. Prof. Restivo Francesco
On. Romano Bartolomeo
S. E. Gen. Rossi Passavanti Elia Giovanni
On. Sabatini Armando
On. Dr. Sammartino Remo
On. Avv. Scelba Mario
On. Scotti Alessandro
Sen. Avv. Sibille Giuseppe
Sen. Dr. Tartufoli Amor
On. Avv. Tomè Zefferino
Avv. Trabucco Carlo
Dr. Vinci Enrico
On. Dr. Volpe Calogero
On. Dr. Zaccagnini Benigno

PRESIDENZE E UNIONI
rappresentate al Congresso di Roma

1. La PRESIDENZA NAZIONALE al completo.

2. Le PRESIDENZE REGIONALI E ISPETTORIALI: Centrale - Subalpina - Adriatica Nord - Adriatica Sud - Ligure - Toscana - Lombarda - Emiliana - Lucano-Pugliese - Calabro-Campana - Novarese - Monferrina - Laziale - Sarda - Sicula - Veneta.

ADRIATICA NORD: Faenza - Forlì, Lugo - Ravenna - Rimini - San Marino.

ADRIATICA SUD: Ancona - L'Aquila - Gualdo Tadino - Macerata - Perugia - Terni - Todi - Tolentino - Trevi - Perugia (Oratorio).

LIGURE: Alassio - Sampierdarena - Genova (Albergo Fanciulli) - La Spezia - Savona - Vallecrosia - Varazze - Novi Ligure.

Fra le numerose adesioni pervenute alla Segreteria del Congresso segnaliamo le più significative:

S. E. Dott. GIOVANNI GRONCHI, Presidente della Repubblica.

S. E. Avv. Adone Zoli, Presidente del Consiglio dei Ministri.

S. E. Dott. Prof. Giuseppe Pella, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri.

S. E. General Dalmiro F. Videla Balaguer, Ambasciatore della Repubblica Argentina.

Prof. Luigi Gedda, Presidente Generale dell'Azione Cattolica Italiana.

Gr. Uff. Paolo Napoli, Presidente della Confederazione Associazione ex-alunni delle Scuole Cattoliche.

Avv. Giuseppe Angelo Brusa, Presidente Internazionale delle Compagnie Religiose Salesiane.

Prof. Maria Angela Caviglione, Presidente Internazionale delle ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

3. Le UNIONI delle Ispettorie:

CENTRALE: Castelnuovo Don Bosco - Colle Don Bosco - Mirabello - Montalenghe - Penango - Torino (Crocetta) - Torino (Rebaudengo Ist.) - Torino (Rebaudengo Orat.) - Torino (Agnelli) - Gruppo di None.

SUBALPINA: Torino (Casa Madre) - Avigliana - Châtillon - Chieri - Cuneo (Convitto) - Cuneo (Oratorio) - Cuorgnè - Foglizzo - Fossano - Lanzo - Lombriasco - Perosa Argentina - Pinerolo - S. Benigno Canavese - Torino (Martinetto Ist.) - Torino (1° Oratorio) - Torino (Martinetto Orat.) - Torino (Monterosa) - Torino (San Luigi) - Torino (Valsalice Ist. e Orat.) - Torino (San Paolo) - Saluzzo.

TOSCANA: Collesalvetti - Firenze - Figline Valdarno - Livorno - Marina di Pisa - Pisa - Strada Casentino.

LOMBARDA: Brescia - Busto Arsizio - Chiari - Iseo - Milano (Ist.) - Milano (Oratorio via Comm.) - Montodine - Pavia - Sesto San Giovanni - Sondrio - Treviglio - Varese.

EMILIANA: Bologna (Istit.) - Bologna (Orat.) - Ferrara - Modena - Montechiarugolo - Parma (Istit.) - Parma (Oratorio) - Piacenza - Fidenza (gruppo).

LUCANO-PUGLIESE: Andria - Brindisi - Corigliano d'Otranto - Bari - Cisternino - Lecce - San Severo - Taranto - Venosa - Noci (gruppo).

CALABRO-CAMPANA: Bova Marina - Buonalbergo - Caserta - Castellammare - Napoli (Oratorio via Nuova) - Napoli (Tarsia Sordomuti) - Napoli (Tarsia Oratorio) - Napoli (Vomero) - Portici - Salerno - Soverato - Torre Annunziata.

NOVARESE: Biella - Borgomanero - Cavaglià - Intra - Novara - Vercelli.

MONFERRINA: Alessandria - Asti - Borgo San Martino - Casale Monferrato - Nizza Monf. - Trino Vercellese.

LAZIALE: Castelgandolfo - Civitavecchia - Frascati (Villa Sora) - Frascati (Capo Croce) - Genzano - Grottaferrata - Lanuvio - Latina - Roma (Pio XI) - Roma (Mandrione) - Roma (Sacro Cuore) - Roma (Testaccio) - Roma (Borgo Ragazzi).

SARDA: Cagliari - Lanusei - Maccomer - Selargius.

SICULA: Agrigento - Barcellona - Caltagirone - Catania (Barriera) - Catania (San Francesco) - Catania (San Filippo) - Caltanissetta - Marsala - Mazzarino - Messina (S. Luigi) - Messina (Dom. Savio) - Palermo (S. Chiara) - Pedara - Palermo (Sampolo) - Randazzo - San Cataldo - San Gregorio - S. Agata di Militello - San Michele di Ganzeria - Taormina - Trapani.

VENETA: Castelfranco (gruppo) - Chioggia - Este - Gorizia - Legnago - Mogliano Veneto - Padova - Pordenone - Rovereto - San Donà di Piave - Schio - Tolmezzo - Trento - Trieste - Udine - Venezia (Coletti Ist.) - Venezia (Coletti Orat.) - Venezia (S. Giorgio) - Verona - S. Bonifacio (gruppo) - Villafranca (gruppo) - Mantova (gruppo).



Gli ex-allievi con incontenibile entusiasmo ricevono il Venerato Rettor Maggiore al suo arrivo a Cinecittà.

BREVI CENNI
sulle principali manifestazioni del Congresso

Fin dai primi Vespri della Festa di Ognissanti l'Istituto Salesiano del Sacro Cuore al Castro Pretorio, in via Marsala, ha costituito il punto di convergenza dei primi entusiastici Congressisti che, con la massima puntualità rispondevano all'appello dei Superiori Salesiani e della Presidenza Nazionale e si preparavano a partecipare attivamente al V Congresso dei Dirigenti la Federazione Nazionale ex-allievi di Don Bosco.

Si concludeva nello stesso momento un lungo ed intenso periodo di lavori preparatori, interessanti sia la parte di studio costituente il settore più importante della complessa manifestazione, sia gli impegni tecnico-logistici, che tanta parte ebbero nella buona riuscita del Congresso. Per quanto umanamente possibile gli Organizzatori avevano provveduto a tutto e di ciò sinceramente fin dal primo incontro i Congressisti dimostrarono il loro vivo apprezzamento.

Nella mattinata del 1° Novembre gli arrivi si intensificarono e i rappresentanti qualificati — sacerdoti e laici — di tutte le Unioni e Gruppi d'Italia ricevettero la busta del Congresso, si fregiarono subito dell'apposito distintivo, strinsero immediatamente le più fraterne relazioni con gli altri colleghi e lietamente raggiunsero i luoghi destinati al loro alloggio.

L'organizzazione logistica si dimostrò subito perfettamente all'altezza della situazione, superando anche, con facilità ed eleganza, le inevitabili difficoltà impreviste.

Intanto nella Basilica del Sacro Cuore gli arrivati, soddisfacendo ai loro doveri religiosi, attraverso ad un'opera di Fede e di Arte così classicamente armoniche, potevano valutare la portata della devozione filiale di Don Bosco per il Sommo Pontefice Leone XIII.

E' noto infatti come tale Basilica abbia costituito l'oggetto delle più insonni fatiche del Santo Fondatore negli ultimi 10 anni della sua vita. E' noto ancora come proprio durante la Santa Messa celebrata dal Santo all'altare della Madonna, Egli, come rapito in estasi, versando copiose lacrime, abbia compreso infine tutto il significato del sogno dei 9 anni.

Arrivo del Rev.mo Rettor Maggiore.

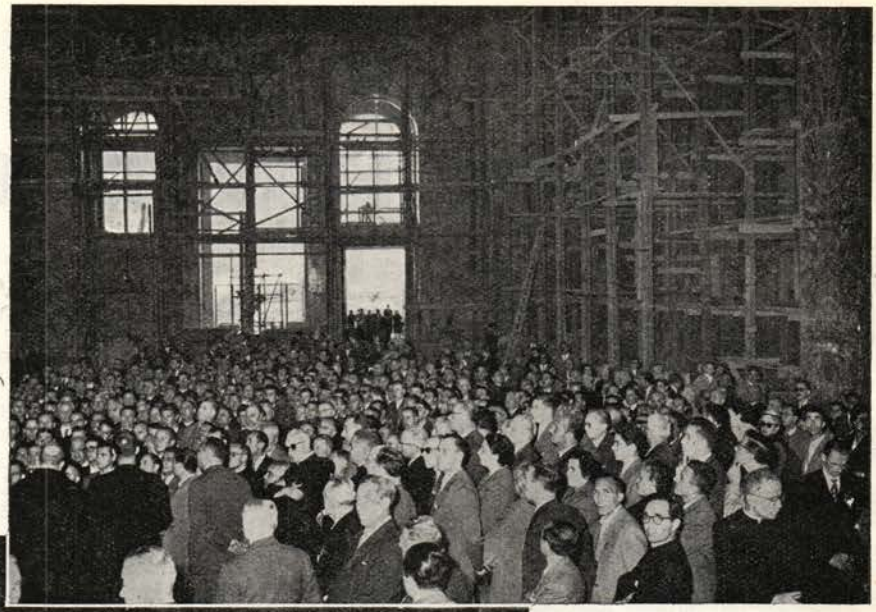
Alle ore 15,45 si riunirono al marciapiede n. 10 della Stazione Termini il Rev.mo Don Luigi Castano, Procuratore della Società di San Francesco di Sales, i Signori Ispettori Don Luigi Fiora, Don Luigi Pilotto, Don Murtas, Don Aracri, Don Zannantoni, Don Tomè, Don Fava, Don De Bernardi con il Superiore della Comunità Salesiana del Vaticano Rev.mo Don Savino Zagaria, il Rev.mo Don Ruggiero Pilla, i Direttori delle Case Salesiane di Roma, il Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente della Confederazione Mondiale ex-allievi di Don Bosco, il Sig. Louis Guiseguerre, Vice-Presidente della stessa Confederazione, S. E. il Gr. Uff. Prof. Avv. Gaetano Pulvirenti e il Prof. Aldo Angelini, Vice-Presidenti della Federazione Nazionale Italiana, un folto gruppo di Dirigenti ex-allievi ed amici per dare il benvenuto più caloroso e devoto al Venerato Rettor Maggiore Don Renato Ziggiotti, che poneva piede in Roma dopo il suo terzo grande giro di visite alle opere e missioni salesiane dell'America del Sud, durato ben dieci mesi. Egli era anche immediatamente reduce da un magnifico Congresso di ex-allievi di Don Bosco organizzato e svolto dalla Federazione Nazionale Spagnola, in Barcellona, dal 25 al 27 ottobre pp. Assieme a Lui, accolto dai più vibranti applausi e dalle più commosse manifestazioni di affetto, giungeva il Comm. Dott. Vincenzo Vidili, Vice-Presidente Nazionale degli ex-allievi salesiani d'Italia e Presidente delle Federazioni delle Ispettorie Centrale e Subalpina.

Nel tempio di S. Giovanni Bosco.

Successivamente, secondo il programma stabilito, i Congressisti si trasferirono dai rispettivi alloggi al quartiere Tuscolano per incontrarsi con il Venerato Rettor Maggiore nella grande navata della nuova Chiesa di San Giovanni Bosco, tuttora in costruzione.

La vastità dell'ambiente, l'imponenza delle mura, la solennità veramente romana delle due cupole eccitarono la profonda e commossa ammirazione dei Congressisti, ai quali subito il Rev.mo Rettor Maggiore rivolse la sua pa-

Nell'interno del Tempio di San Giovanni Bosco.





Il Rettor Maggiore rivolge la sua paterna parola di saluto e di augurio agli ex-allievi.



Il Tempio di San Giovanni Bosco, visto dal grandioso cortile, animato dai Congressisti.

terna parola. Egli — dopo di aver salutato affabilmente i presenti — li invitò a persuadersi che anche la grandezza del Tempio in cui si trovavano era una modesta cosa, se posta a confronto della complessa opera della famiglia salesiana. Egli affermava doversi tutto ciò all'onnipotente intercessione presso Dio della Madre Celeste Maria SS. Ausiliatrice, del Padre fondatore San Giovanni Bosco e dell'allievo esemplare San Domenico Savio. Dopo di aver ricordato come alcuni giorni innanzi Egli avesse inaugurato nella Basilica Mariana spagnola di S. Maria di Monserrato una statua di Don Bosco, aderendo ai desideri di quei benemeriti Padri Benedettini, formulò il suo più alto compiacimento per una così folta e qualificata adunanza di Dirigenti degli ex-allievi, augurando il migliore successo ai lavori del Congresso.

A gran voce i Congressisti cantando il « Veni Creator », invocarono l'assistenza dello Spirito Consolatore sulle loro fatiche. Tutti quindi, attraversando buona parte della nuova grande opera annessa alla Chiesa di San Giovanni Bosco, si avviarono verso il modernissimo teatro per l'Assemblea solenne di apertura del Congresso, tutta dedicata a rendere il tributo di filiale omaggio della Federazione Italiana degli ex allievi di Don Bosco al Santo Padre.

Seduta di apertura in omaggio al Santo Padre.

Presenziavano S. Em. il Sig. Cardinale Benedetto Aloisi Masella, Protettore della Società di San Francesco di Sales, il Rev.mo Rettor Maggiore dei Salesiani, Sac. Dott. Renato Ziggiotti, il Rev.mo Don Luigi Castano, Procuratore Generale dei Salesiani, S. E. il Ministro Pietro Campilli, S. E. il Generale Antonio Norcen, il Sen. Vincenzo Menghi, l'On. Andrea Negrari, l'On. Armando Sabatini e altre personalità del mondo politico, tutte ex-allievi salesiani. Con il Presidente Nazionale e Confederale, Gr. Uff. Arturo Poesio, erano presenti le Presidenze delle 16 Federazioni Regionali o Ispettoriali, il Presidente e il Segretario per ognuna delle 210 Unioni esistenti e funzionanti, i Delegati e gli Incaricati Salesiani alle singole Federazioni e Unioni. Ad ingrandire la qualificata Assemblea di oltre 600 Congressisti si sono aggiunti circa 200 ex-allievi non Congressisti con i loro familiari, provenienti, anch'essi, da tutta Italia.

Intervallati da cori polifonici inneggianti al Sommo Pontefice e a Roma cristiana, parlarono il Cav. Dott. Luigi Capuzzo, che illustrò i significati, gli scopi, i temi del Congresso, dopo di aver porto il saluto della Federazione Nazionale all'Em.mo Cardinale, al Rev.mo Rettor Maggiore e a tutti i convenuti; il Gr. Uff. Arturo Poesio, nella qualità di Presidente Nazionale presentò il « Movimento e spirito caratteristico degli ex-allievi di D. Bosco », nella sua particolare sommissione al Sommo Pontefice in tutti i suoi fondamentali inconfondibili caratteri salesiani; l'On. Alessandro Gatta, Presidente Regionale benemerito, il quale, confermato l'attaccamento filiale degli ex-allievi di Don Bosco al Papa, illustrò i motivi e il peso della vasta responsabilità dei Dirigenti e degli Organizzatori in ordine alla realizzazione del grande programma di Don Bosco nel mondo, in ordine alla difesa della Fede e alla giusta elevazione dell'idea e della realtà della Patria.

L'eletta manifestazione si concluse con le alte parole dell'Em.mo Sig. Cardinale Benedetto Aloisi Masella, che rivelò le caratteristiche della somma dei sentimenti di tutti verso il Papa ed esortò ad una fedeltà sempre crescente alla Santa Sede nelle opere di apostolato cattolico per il Regno di Cristo. L'assemblea si alzò acclamando a lungo all'indirizzo del Sommo Pontefice Pio XII.

Intensa giornata di studio.

Nella festività dei Defunti i Congressisti svolsero la parte più impegnativa del Congresso. Essi, dapprima, nella vasta e suggestiva Chiesa della « Domus Mariae » assistettero alla celebrazione delle Sante Messe per i Defunti ascoltando nel contempo la profonda meditazione dettata dal Rev.mo Don Luigi Pilotto, Ispettore delle Case salesiane dell'Italia Meridionale. La partecipazione dei presenti alla celebrazione dei divini misteri fu totale anche in virtù del loro affollarsi alla mensa eucaristica.

Con lodevole rapidità e senso di disciplina i Congressisti si recarono nei quattro locali della « Domus » destinati per le separate riunioni di studio secondo l'ordine seguente:

Per la trattazione del 1° *tema* si riunirono i Dirigenti delle Federazioni Regionali e delle Unioni della Lombardia, Emilia, Veneto.

Presidente: Comm. Federico Cecconi,
Relatore: Avv. Comm. Archimede Bottesini,
Regolatore: Prof. Ing. Igino Tessari.

Per il 2° *tema* i Dirigenti delle Federazioni Regionali e delle Unioni del Lazio, Romagna, Marche-Umbria-Abruzzi, Toscana, Sardegna.

Presidente: Prof. Aldo Angelini,
Relatore: Avv. Ercole Baccarini,
Regolatore: Avv. Gino De Megni.



S. Em. il Sig. Card. Benedetto Aloisi Masella conclude l'Assemblea in omaggio al Santo Padre Pio XII f. r.



Nel salone-teatro di Cinecittà l'Assemblea di apertura (1° Novembre).



Il Presidente Confederale, Gr. Uff. Arturo Poesio, illustra ai Congressisti il « Movimento e spirito caratteristico degli ex-allievi di Don Bosco ».



L'On. Avv. Alessandro Gatta, Presidente della Regione Calabro-Campana e Decano dei Delegati Regionali, svolge il tema: « Il Papa e gli ex-allievi di Don Bosco ».

Per il 3° tema i Dirigenti delle Federazioni Regionali e delle Unioni Calabro-Campana, Lucano-Pugliese, Sicula.

Presidente: Dr. Nicola Caldarulo,

Relatore: On. Avv. Alessandro Gatta,

Regolatore: Avv. Cesare Vecchio.

Per il 4° tema i Dirigenti delle Federazioni Regionali e delle Unioni delle Regioni Novarese-Alessandrina, Ligure e delle Ispettorie Centrale e Subalpina.

Presidente: Dott. Mario Bonacchi,

Relatore: Comm. Dott. Vincenzo Vidili,

Regolatore: Avv. Fernando Montarolo.

Le quattro sezioni videro Sacerdoti Delegati e Incaricati, Presidenti di Unioni e di Gruppi impegnati per tutta la mattinata nella disanima e discussione dei seguenti quattro argomenti:

1. - L'organizzazione degli ex-allievi nei suoi impegni di perpetuazione dei benefici dell'educazione salesiana.

2. - Il problema dei giovani ex-allievi con particolare riguardo all'accrescimento dell'indice di perseveranza e al loro orientamento nella vita.

3. - Fattori basilari, momenti di vita, strumenti specifici e vitalità dell'organizzazione degli ex-allievi di Don Bosco.

4. - Forme concrete di solidarietà fra gli ex-allievi e metodi di assistenza da prestarsi ai più bisognosi.

Le quattro sedute di studio furono concluse in mattinata con la stesura di altrettanti esposizioni sintetiche, indicative del pensiero generale dei partecipanti ad ogni seduta in relazione allo speciale tema studiato.

Dopo il pranzo, i Congressisti si riunirono tutti insieme nell'Aula Magna per svolgere la seduta conclusiva della giornata.

Seduta conclusiva.

Al tavolo della Presidenza, sotto l'immagine paterna di Sua Santità Pio XII e con la presenza sempre ammirata del Gonfalone della Confederazione Mondiale, facevano corona al Rev.mo D. Giorgio Seriè, Superiore Capitolare preposto agli ex-allievi, il Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente della Confederazione Mondiale Ex-allievi, che presiedeva la seduta, i Vice-Presidenti S. E. Gr. Uff. Prof. Avv. Gaetano Pulvirenti, il Comm. Dott. Vincenzo Vidili, il Dott. Aldo Angelini, il Dott. Luigi Capuzzo in funzione di segretario, il Comm. Valfrè Franchini e il Prof. Igino Tessari con funzione di Regolatori. Nelle poltrone d'onore avevano preso posto i Rev.mi Ispettori d'Italia, il Sig. Louis Guiseguerre, Presidente della Federazione Nazionale Francese degli ex-allievi di Don Bosco, il Cav. Edoardo Carmagnola e il Dr. Tommaso Sacco, Delegati Nazionali per gli ex-allievi delle scuole professionali ed agrarie, il Rev.do Paolo Mongour, Delegato per la Francia e il Rev. Don Giuseppe Giacotto, Delegato del Brasile.

Dopo un breve saluto rivolto all'Assemblea dal Gr. Uff. Arturo Poesio, il Segretario passò in rassegna le molte adesioni pervenute alla Direzione del Congresso da parte di Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi ex-allievi salesiani, di numerosi senatori e deputati, di alte personalità del mondo politico fra le quali quella del Giudice della Corte Costituzionale l'Avvocato Prof. Antonino Papaldo e del Capo della Polizia S. E. Dott. Giovanni Carcaterra, pure ex-allievi.

Lo stesso Segretario lesse quindi le quattro relazioni pervenute dalla Presidenza delle quattro sezioni di studio. Immediatamente dopo fu aperta la discussione.

Durante tale perfezionamento dello studio dei quattro temi del Congresso, accolto da nutriti ripetuti applausi fece il suo ingresso nell'aula il Dott. Reginato, ex-allievo di Mogliano Veneto, Medaglia d'oro, reduce dai campi di prigionia in Russia, il quale portò ai presenti il suo commosso saluto, affermò di non aver voluto mancare di essere presente, sia pure per brevi momenti, ai lavori del Congresso.

Un particolare saluto in apertura della discussione, recò all'Assemblea il Comm. Santoro in rappresentanza dei Cooperatori Salesiani di Roma e di tutta la Pia Unione.

Gli interventi finali.

Dopo la lettura delle singole deliberazioni delle quattro sezioni di studio, fatta dal Segretario dell'Assemblea, intervennero nella discussione i seguenti Congressisti:

Per il 1° tema: l'Avv. Nicola Ciancio di Roma, il Prof. Marco Biglia di Torino, il Prof. Diotallevi Zeduri di Treviglio.

Per il 2° tema: il Rag. Rubino di San Severo, il Sig. Antonino Squillace di Napoli-Vomero, il Rev.do Don Cadmo Biavati, Direttore dell'Opera Ragazzi di Don Bosco, il Prof. Igino Tessari di Padova, il Dott. Mario Bonacchi, Presidente Regionale della Liguria, il Comm. Valfrè Franchini di Firenze e il Sig. Robbio di Gaeta.

Per il 3° tema: il Cav. Alberto Buttaroni di Roma, l'Avv. Cesare Vecchio di Catania, il Dott. Aristotele Morello di Sampierdarena, il

Dott. Andrea Burzi di Alessandria, l'On. Dottor Mario Crescimanno di Palermo-Sampolo, il Geom. Armando De Leo di Catania-Barriera, il Gr. Uff. Prof. Carmelo Meli di Firenze, il Rev.do Don Arcadio Vacalebre, Delegato Ispettoriale della Regione Calabro-Campana, l'Avv. Fernando Montarolo della Presidenza Monferrina, il Comm. Raffaele Veggetti di Bologna.

Per il 4° tema: intervennero il Comm. Federico Cecconi, Presidente della Federazione Regionale Emiliana, il Dott. Gambardella di Napoli, il Comm. Avv. Archimede Bottesini, Presidente della Federazione Regionale Lombarda, il Dott. Michele Liggeri di Catania, il Dott. Matteo Dalmasso di Fossano.

Il Segretario dell'Assemblea tenuto conto della mancanza di omogeneità nella forma delle conclusioni pervenute dalle quattro sezioni di studio e della comprensibile discontinuità della stessa discussione generale, si riservava di studiare, in separata sede, la composizione delle dichiarazioni finali del Congresso da leggersi nell'Assemblea conclusiva.

Parole del Superiore.

Accolto e frequentemente interrotto dai più cordiali applausi dei presenti il Sig. Don Seriè rivolse loro la sua ambita parola dicendosi anzitutto sorpreso e soddisfatto della risposta entusiasta all'appello dei Superiori da parte di tanti e tanti che hanno voluto dimostrare così un'altra volta la loro filiale fedeltà alla istituzione salesiana. La Provvidenza non avrebbe certamente mancato di ricompensare i sacrifici sopportati da coloro che sono venuti da lontano. Si compiaceva nel rilevare gli esempi luminosi di salda concordia, di perfetta armonia di pensiero, di sincera fraternità che spicca in questo Congresso quale caratteristica propria degli ex-allievi; affermava di aver imparato molto dagli ex-allievi in forza dell'amore a Don Bosco da questi in mille modi dimostrato; assicurava che tutto ciò recava speciale conforto al cuore del Venerato Rettor Maggiore; rilevava l'importanza e l'alto significato del manuale di preghiere « L'ex-allievo Provveduto », compilato dopo che gli stessi



La Presidenza Nazionale della Federazione Italiana nell'Aula Magna della « Domus Mariae » durante la seduta generale del 2 Novembre. Parla il Cav. Dott. Luigi Capuzzo, Segr. Gen. del Congresso.

ex-allievi lo avevano in vari modi e a più riprese sollecitato. Il Sig. Don Seriè ringraziava del lavoro compiuto e dei progressi raggiunti nelle varie regioni, ed affermava che l'organizzazione, animata dallo spirito dello statuto-base e sostenuta dai regolamenti, ora promulgati, della Federazione Nazionale, di quelle Regionali o Ispettoriali e delle Unioni, dei Gruppi e dei Nuclei, già funzionava nel modo il più soddisfacente. Egli si compiaceva del fatto che gli ex-allievi sono presenti pressochè in ogni momento di vita della vasta famiglia salesiana ed insisteva nell'affermare che la Madonna ha bisogno dell'opera degli ex-allievi, perchè questa si esplica là dove non possono sempre arrivare i Salesiani. Egli ancora invitava tutti ad essere fedeli alle direttive ed agli stessi desideri del Santo Padre, allo scopo di assicurare la massima coesione nei vari settori della vita cattolica. Concludeva il suo dire ricordando che soltanto dove c'è la concordia fra gli uomini da piccole imprese possono derivare grandi risultati.

I benemeriti cinquantenni.

Il Segretario dell'Assemblea lesse poi i nomi del primo gruppo degli ex-allievi che, avendo raggiunto e superato i 50 anni di appartenenza all'organizzazione, venivano insigniti del Diploma di Benemerenza.

La giornata si concluse con la proiezione di alcuni documentari di manifestazioni di ex-allievi.

In questa occasione si fecero sentire ai presenti, attraverso il magnetofono, le varie interpretazioni musicali dell'inno degli ex-allievi.



I Congressisti durante la seduta generale svoltasi nell'Aula Mag

I presenti, pur apprezzando le marziali armonie di tutti i compositori concorrenti, si sono dimostrati concordi nella scelta di quella che è più facile ad imparsi e che risultò poi essere stata composta da Mons. Cimatti.

Congratulazioni al nostro grande missionario.

Domenica 3 Novembre, alle ore 8,15 la vasta Chiesa della « Domus Mariae », amorevolmente dominata dalla candida figura della Madonna, si gremì dei seicento Congressisti e duecento ex-allievi non Congressisti intervenuti con i propri familiari per partecipare al Divino Sacrificio offerto per tutti dal Rev.mo Rettor Maggiore Don Renato Ziggiotti. Dirigeva le preghiere e guidava a seguire i vari momenti dell'azione sacrificale il Rev.mo Don Luigi Pilotto, mentre servivano il Celebrante il Gr. Uff. Arturo Poesio e l'Ing. Antonio Bolzanella, condiscepolo dello stesso Rettor Maggiore.

Al Vangelo il Rev.mo Don Ziggiotti rivolse ai presenti commosse parole di paterno incitamento a mantenersi fedeli figli fervidamente devoti di Maria Immacolata, delle cui apparizioni a Lourdes sta per iniziare l'anno centenario, ed a inserire sempre più nella società i princìpi operanti del Vangelo a mezzo di quella vita cristiana esemplare e di quelle dimostrazioni di cristallina coerenza a cui l'educazione salesiana ha lavorato in tutti gli exallievi.

La risposta a tali alti inviti fu riscontrata subito nella Comunione Eucaristica generale dei presenti, dopo la quale il Presidente Confederale, seguito da tutti i Congressisti, lesse la formula di consacrazione degli ex-allievi e della Federazione tutta a Maria Ausiliatrice.



;na della « Domus Mariae ». Parla Don Biavati, Direttore.

Riunione dei Sacerdoti presieduta dal Rev.mo Don Ziggiotti.

Nella mattinata, finchè il grosso dei Congressisti si recava a compiere la doverosa visita alla massima Basilica della Cristianità e alle insigni Basiliche di S. Maria Maggiore, di San Giovanni in Laterano, di San Paolo, i Delegati e gli Incaricati Salesiani, sotto la Presidenza dello stesso Venerato Rettor Maggiore, e con la partecipazione del Gr. Uff. Arturo Poesio, si riunirono nell'Aula Magna della « Domus Mariae » per svolgere, in una prima seduta di studio, i più importanti argomenti inerenti al loro speciale incarico.

La relazione, su cui poi si aprì un'ampia discussione, fu svolta dal Rev.do Don Arcadio Vacalebre, Delegato Salesiano per la regione Calabro-Campana.

L'agape fraterna.

Alle ore 13 i Congressisti si trovarono riuniti per l'Agape fraterna presso il Ristorante Giovanella di Monteporzio Catone, presenti il Venerato Rettor Maggiore, S. E. Rev.ma Monsignor Giuseppe Angrisani, Vescovo di Casale Monferrato, ex-allievo salesiano, il Rev.mo Don Luigi Castano, Procuratore Generale della Società di San Francesco di Sales, gli Ispettori d'Italia, e i familiari dei Congressisti.

Al levar delle mense parlarono, applauditi, il Prof. Avv. Vincenzo Parlavecchio di Perugia, il Sig. Louis Guiseguerre che rivolse il suo caldo saluto, il Dott. Ugo Piazza che lesse una sua esilarante, magistrale composizione poetica, e infine il Rev.mo Don Ziggiotti che sottolineò l'atmosfera di perfetta concordia e di esemplare fratellanza, caratteristica degli ex-allievi.

Una lunga autocolonna trasportò i Congressisti all'Oratorio Salesiano « Marchesa Teresa Gerini Torlonia » sulla via Tiburtina, per concludere i lavori del Congresso con una solenne Assemblea destinata in modo particolare a rendere il tributo di filiale omaggio al Rev.mo Rettor Maggiore.

Assemblea generale di chiusura.

Stavano sul palco d'onore S. Em. Rev.ma il Signor Cardinale Giuseppe Pizzardo, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, Eminente ex-allievo di Don Bosco, S. Ecc. Mons. Giuseppe Fietta, Arcivescovo tit. di Sardica, Nunzio Apostolico in Italia, S. Ecc. Mons. Giuseppe Angrisani, Vescovo di Casale Monferrato e S. E. Mons. Giuseppe Franciolini, Vescovo di Cortona, ex-allievi, S. Ecc. Joaquin Diaz Gonzalez, Ambasciatore del Venezuela presso la Santa Sede, ex-allievo, S. E. Avv. Antonino Papaldo, Giudice della Corte Costituzionale, ex-allievo, Mons. Luigi Piovesana, Assistente Centrale Donne Cattoliche, Direttore Nazionale dell'Unione Apostolica e Vice-Presidente del Comitato Centrale ex-allievi sacerdoti, l'On. Avv. Mattarella Bernardo, Ministro delle Poste e Telegrafi, l'On. Giovanni Bovetti, Sottosegretario alla Difesa, il Gen. Antonio Norcen, ex-allievi, il Gen. Palandri, Generale di Divisione, Vice-Comandante generale della Guardia di Finanza, l'On. Prof. Domenico Magrì e l'On. Negrari.

Campeggiava sullo sfondo del palco una gigantesca riproduzione del distintivo ufficiale degli ex-allievi, recante l'immagine amabilissima di San Giovanni Bosco e il significativo motto « Praeit ac tuetur ». Alla visita di tale stupenda riproduzione, l'Assemblea scattò in piedi prorompendo in un entusiastico applauso.

Il significato dell'omaggio che si voleva rendere a Don Bosco nella persona del Rev.mo Don Renato Ziggiotti, V Successore del Santo dei giovani, presente il più eminente ex-allievo S. Em. Rev.ma il Sig. Cardinale Giuseppe Pizzardo, venne brillantemente presentato, illustrato dalla parola calda, serena, limpida del Rev.mo Don Luigi Fiora, Ispettore del Lazio e della Sardegna.

Dopo un'introduzione musicale polifonica magistralmente svolta dalle « Scholae cantorum » dello Studentato Filosofico di San Callisto e dell'Istituto del Testaccio, sotto la direzione del M° Don Schlosser, si iniziò lo svolgimento del programma con la lettura della dichiarazione finale del Congresso effettuata dal Relatore Generale, Dott. Luigi Capuzzo.

L'on. Bovetti.

L'Ecc. On. Giovanni Bovetti, Sottosegretario di Stato alla Difesa, tenne una dotta, appassionata orazione sul tema « La figura morale e la missione dell'ex-allievo nella società ». Egli affermò che l'Organizzazione degli ex-allievi già si imponeva come una forza incoercibile, rappresentata dai suoi maggiori Dirigenti, sotto la cui figura non erano meno presenti gli ex-allievi della Chiesa del silenzio. La grande famiglia degli ex-allievi intendeva rendere omaggio al Veneratissimo Rettor Maggiore « che, dopo aver percorso tutte le vie del mondo, come ambasciatore di pace e di fede, riserbava ai suoi ex-allievi le primizie del Suo paterno amore ». Gli ex-allievi intendono esprimerGli tutta la loro gratitudine, mentre davanti al loro sguardo si svolge la



storia della loro organizzazione fusa con la storia di tutta l'istituzione salesiana.

Ricordate le tappe principali della vita e dell'opera di Don Bosco e dei suoi figli, l'Oratore s'intrattenne ad illuminare le caratteristiche fondamentali della vita di ogni casa salesiana e del metodo educativo, come perenne elemento di formazione delle coscienze e di realizzazione del bene. L'Organizzazione degli ex-allievi da 70 anni partecipa della vita della Società Salesiana ed attraverso a successive tappe contrassegnate in modo specialissimo dalle date 1911, 1920, 1953, 1954, 1957 si presenta oggi con le sue 57 Federazioni Nazionali come un'imponente realtà mondiale.

L'Organizzazione già poteva consegnare il distintivo d'oro al Rev.do Don Stefano Pavese, Decano degli Incaricati e Delegati delle Unioni e all'On. Avv. Alessandro Gatta, Decano dei Presidenti Regionali degli ex-allievi, come se non bastasse la particolare autorità del Presidente Confederale Gr. Uff. Arturo Poesio; ciò sta ad indicare l'alta maturità, organizzativa e morale del movimento.

Posti ancora in rilievo i supremi fattori pedagogici di Don Bosco, l'On. Bovetti lumeggiò

Il Rettor Maggiore rivolge la parola ai Congressisti durante la S. Messa celebrata per loro il 3 Novembre.



I Congressisti nella bella Chiesa della « Domus Mariae ».



L'On. Giovanni Bovetti traccia la « Figura morale e missione dell'ex-allievo nella società » nell'Assemblea di chiusura.



I Congressisti nel salone-teatro del nuovo Oratorio Salesiano « Marchesa Teresa Gerini Torlonia » a Ponte Mammolo.



S. Em. il Sig. Card. Giuseppe Pizzardo esprime la Sua gioia di essere stato allievo dell'Oratorio Salesiano di Savona e ringrazia per la Tessera d'onore di appartenenza alla Federaz. Ex-allievi di D. Bosco.



S. Ecc. Mons. Giuseppe Angrisani svolge il tema « Figura morale e missione dell'Ex-allievo Sacerdote secolare nel suo apostolato.

l'attaccamento del Santo al Magistero della Chiesa, tale da farne, in momenti così difficili, uno dei sostenitori più efficaci del Romano Pontefice e della Santa Sede. In questa luce s'inquadra la figura morale dell'ex-allievo come quella dell'apostolo di carità, di giustizia, di dedizione al bene della gioventù, come Don Bosco lo sognò.

L'orazione dell'On. Bovetti fu sottolineata dai più cordiali applausi.

S. E. Mons. Angrisani.

Dopo un altro intervallo polifonico, S. E. Mons. Angrisani, Presidente del Comitato Centrale degli ex-allievi Sacerdoti di tutto il mondo, con alata e ispirata parola lumeggiò la figura morale e la missione dell'ex-allievo salesiano sacerdote « come riproducente nel campo pastorale la stessa figura di Don Bosco ». L'Eccellentissimo Oratore, dopo aver ricordato che Don Bosco è stato sempre e dovunque prete, afferma che due erano le raccomandazioni che il Santo faceva ai suoi ex-allievi Sacerdoti quando aveva la gioia di incontrarli: la povertà e la purezza del cuore. Il Santo Educatore poi voleva che i Sacerdoti ex-allievi fossero i primi nell'apostolato rivolto verso ogni categoria di persone, ma soprattutto verso i giovani, e « il mezzo dei mezzi, dopo la grazia di Dio, senza la quale niente di buono si può fare, è l'amore. *L'Amore è l'anima dell'apostolato salesiano* ». Dopo aver presentati altri mezzi sia naturali come soprannaturali che l'ex-allievo Sacerdote deve saper usare per procurare il massimo di bene alle anime nella sua azione apostolica, l'Oratore afferma « di non poter fare a meno di constatare, con gioia incontenibile, che la divina Provvidenza volle segnare le svolte decisive di questo lungo e travagliato corso di secoli con la persona e l'opera potente di tre Santi Italiani: San Benedetto, San Francesco d'Assisi, San Giovanni Bosco ». E concludendo invita « a stringersi più fortemente nelle file dell'esercito salesiano che ha come insegna l'obbedienza al Papa, come mèta la salvezza della gioventù e come campo il mondo intero, e a ripetere come preghiera levata a Dio, come programma di vita e di azione: Da mihi animas, coetera tolle ».

Episodio simpatico.

A questo punto avvenne l'episodio più simpatico e commovente della solenne Assemblea. Il Gr. Uff. Arturo Poesio si alzò e con parole di devoto ossequio e doverosa esaltazione del più elevato in dignità fra gli ex-allievi viventi, consegnò a S. Em. Rev.ma il Sig. Card. Giuseppe Pizzardo la tessera d'onore di appartenenza all'Organizzazione degli ex-allievi salesiani. L'Eminentissimo Porporato si degnava di esprimere tutta la sua riconoscenza per l'atto compiuto nei suoi riguardi dalla Federazione Nazionale Italiana e ricordava i lontani tempi in cui frequentava l'Oratorio Salesiano di Savona. Infine dimostrava tutto il suo affetto verso l'Organizzazione abbracciando con commoventissima effusione il Gr. Uff. Arturo Poesio.

Parole conclusive.

A conclusione dell'assemblea il Rev.mo Rettor Maggiore, al quale erano stati rivolti gli indirizzi più calorosi da parte dei presenti, prese la parola per ringraziare tutti della dimostrazione di commovente attaccamento agli insegnamenti di Don Bosco, e si compiaceva di dichiarare ufficialmente promulgati i Regolamenti delle Federazioni Regionali e delle Unioni, esortando la generosa attuazione delle attività ivi elencate e particolarmente concretate nella dichiarazione finale del Congresso. Il Movimento ex-allievi ben costituisce il sigillo più prezioso di una attività che, continuando nel mondo l'opera del Santo Educatore, deve portare alla Chiesa Cattolica il contributo dell'appassionata ed incondizionata dedizione di tutta la grande famiglia salesiana.

Alla fine S. Em. il Sig. Card. Giuseppe Pizzardo impartiva a tutti i presenti la Sua ampia paterna benedizione.

Distintivi d'oro.

La cerimonia della consegna del distintivo d'oro a Don Stefano Pavese e all'On. Avv. Alessandro Gatta non ha potuto avvenire in assemblea, com'era programmato, perchè Don Pavese — grande invalido di guerra — era costretto a letto dalla sua malferma salute.

La Presidenza Nazionale al completo, capeggiata dal Gr. Uff. Arturo Poesio, si portò nella cameretta, ove giaceva Don Pavese, per conferirgli il distintivo d'oro, quale segno di riconoscenza per il lavoro compiuto, con zelo instancabile, fra gli ex-allievi in ben 35 anni.

Il distintivo all'altro illustre benemerito dell'Organizzazione ex-allievi, On. Avv. Alessandro Gatta, sarà consegnato in una prossima solenne assemblea che si terrà a Napoli alla presenza del Presidente Confederale.

Nelle più tarde ore della sera presso la « Domus Mariae » si svolse la seconda parte dell'Adunanza dei Delegati ed Incaricati Salesiani, per completare la discussione sulla re-



Il Venerato Rettor Maggiore chiude l'Assemblea a Ponte Mammolo.

lazione del Rev.do Don Arcadio Vacalebre, essendo ancora presente il Gr. Uff. Arturo Poesio.

S. Messa di ringraziamento.

Il giorno 4 Novembre S. E. Mons. Giuseppe Angrisani celebrò la Santa Messa nella Cappella della « Domus Mariae » per i Congressisti. L'Eccellentissimo Celebrante, dopo la lettura del Santo Vangelo, si soffermò a trattare un caro argomento che toccò il cuore degli ex-allievi. Parlò delle tre mamme: la Madre terrena, la Madre Congregazione, la Madre Ausiliatrice.

Esortò i presenti a non lasciare passar giorno senza ricordare questi tre doni del Signore.

Dei primi due spiegò che il Signore si serve delle cause seconde per condurre i figli a Dio, di Maria Santissima, infine, esortò gli ex-allievi ad amarLa così intensamente da poter dire con il cantore della Madonna « numquam satis ».

Si concluse la funzione religiosa con la recita del « Te Deum » di ringraziamento per l'ottimo esito del Congresso.

Omaggio alla Patria.

Non poteva mancare la parte di cittadini italiani cresciuti alla scuola di Don Bosco, il doveroso tributo di omaggio all'Altare della Patria in occasione della giornata commemorativa della vittoria conseguita nella 1ª guerra mondiale. A mezzogiorno preciso una rappresentanza assai nutrita di Congressisti con a capo il Presidente della Confederazione Mondiale, circondato dai membri della Presidenza Nazionale e dalle Medaglie d'oro ex-allievi, saliva la scalinata che porta alla tomba del Soldato ignoto per deporvi una corona d'alloro e per elevare una preghiera di cristiano suffragio alla memoria dei gloriosi Caduti di tutte le guerre. Pensando all'innumerevole schiera di ex-allievi di Don Bosco che su tutti i fronti, sotto ogni cielo, in mille circostanze, hanno saputo dar prova della loro fedeltà alla

patria, gli ex-allievi compresero quale potenza universale abbia una educazione ricevuta sotto il segno del massimo sacrificio, per mezzo del quale è stata assicurata agli uomini di buona volontà il supremo bene della pace.

Ritornati alla « Domus Mariae », durante il pranzo, il Comm. Avv. Archimede Bottesini fece omaggio ai presenti di una sua delicata composizione poetica dal titolo « All'umanità santa di Don Bosco ».

A Castelgandolfo.

Fra il più entusiastico fervore di tutti si compose quindi una lunga autocolonna diretta alla « Villa Pontificia » di Castelgandolfo, dove il Santo Padre *attendeva* gli ex-allievi per accoglierne il diretto saluto filiale e per impartire a loro, alla loro organizzazione, ai loro impegni, alle loro intenzioni, alle loro famiglie, ai loro condiscepoli la sua Apostolica Confortatrice Benedizione.

Accompagnavano il gruppo salesiano il Rev.mo Don Luigi Castano, Procuratore Generale dei Salesiani, il Rev.mo Sig. Don Luigi Fiora, Ispettore per la Regione Romano-Sarda, il Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente della Confederazione Mondiale degli ex-allievi, l'Ecc. Avv. Josè Maria Taboada Lago, Presidente della Federazione di Spagna, il Sig. Louis Guiseguerre, Presidente della Federazione di Francia, numerosi Ispettori e Sacerdoti Salesiani con centinaia di Dirigenti delle Federazioni Regionali, delle Unioni e dei Gruppi locali.

I canti, gli applausi, il massimo entusiasmo e l'ineffabile commozione di tutti composero il vibrante insieme dell'indimenticabile vivissimo quadro, al cui vertice s'imponeva, amorevolmente paterna, la candida Figura di Pio XII, che cercava di incontrare con il Suo sguardo quello ansioso di tutti e di ciascuno dei presenti.

L'incantevole cornice della natura, con il suo contorno di fuoco del crepuscolo, sembrava voler continuare a lungo all'esterno quell'atmosfera di ardore che l'incontro con il Padre Comune aveva acceso nell'anima e nel cuore di ognuno dei partecipanti.

Seduta della Presidenza Confederale.

Quasi a completamento del Congresso, il giorno 5, si riuniva, presso la Casa Ispettoriale di Roma, la Presidenza della Confederazione Mondiale degli ex-allievi di Don Bosco allo scopo di aggiornare la valutazione dei progressi del Movimento, specie dal giorno della solenne promulgazione dello Statuto-base ad oggi (promulgazione avvenuta a Buenos Aires nell'agosto del 1956), in vista del crescente perfezionamento organizzativo e dello sviluppo delle attività spirituali, culturali, sociali, ricreative ecc., previste dal medesimo Statuto e dai dipendenti Regolamenti.

In una luce nuova, agli occhi degli ex-allievi di Don Bosco d'Italia e del Mondo, campeggia il loro distintivo, nel quale, attorno alla paterna figura di San Giovanni Bosco, il significativo motto: « PRAEIT AC TUETUR », ancor più impreziosito dalla benedizione vespertina del Santo Padre, si impone come segno e pegno di un avvenire sempre più luminoso per il maggior bene congiunto ed inseparabile della Chiesa e della Patria.

CAPUZZO

FOTO DEL CONGRESSO

Se qualche Unione desidera una serie delle principali fotografie del Congresso (30 foto formato 13 x 18) può richiederla inviando l'importo di L. 3.000, servendosi del c. c. postale N. 2/29939 intestato alla Federazione Ex-allievi Don Bosco - Torino.

Tempo utile per le ordinazioni: 15 Gennaio 1958.

Proposte di opere buone con l'occasione del S. Natale

AIUTARE LA PRESIDENZA NAZIONALE:

— a mantenere la tradizione del Pacco-dono PER I NOSTRI EX-ALLIEVI MILITARI, ai quali lo faremo pervenire con l'occasione della festa di San Giovanni Bosco;
— ad inviare « VOCI FRATERNE » a quegli ex-allievi che non hanno potuto spedire la loro modesta quota.

Un grazie anticipato per qualsiasi offerta, assicurando il compiacimento del nostro grande Padre San Giovanni Bosco.



Il Rev.mo Don Renato Ziggiotti abbraccia il Gr. Uff. Arturo Poesio durante la seduta dei Delegati e Incaricati Salesiani, in segno di riconoscenza per il notevole impulso dato al Movimento Ex-allievi.



« Filii tui sicut novellae olivarum... ».

I Delegati e gli Incaricati Salesiani alle Federazioni Regionali e alle Unioni, nell'Aula Magna della « Domus Mariae » attorno all'amato Padre, Rev.mo Don Renato Ziggiotti.

Conclusioni del Congresso

Il V Congresso Nazionale della Federazione Italiana degli ex-allievi di Don Bosco, svoltosi in Roma, nei giorni 1, 2, 3, 4 Novembre 1957 sotto la guida del Venerato Rettor Maggiore, Sac. Renato Ziggiotti, e con l'assistenza del Rev.mo Capitolare Signor Don Giorgio Seriè, nonchè dei Rev.mi Signori Ispettori d'Italia e dei Rev.di Signori Delegati ed Incaricati Salesiani delle Federazioni Ispettoriali e Regionali, delle Unioni e dei Gruppi, avendo raccolto i risultati dello studio dei temi fondamentali — di cui in seguito — studio effettuato nelle quattro riunioni interregionali preparatorie del Congresso e avendo fatto tesoro dei risultati delle Sezioni di studio svolte come prima parte del Congresso stesso, sentiti i pareri, vagliate le proposte, valutate le iniziative, illustrate ed esposte dai numerosi interventi in sede di discussione finale, formula la seguente

Risoluzione finale

1) Concetto fondamentale e realtà del movimento.

E' caratteristica essenziale del Movimento degli ex-allievi di Don Bosco il senso di spontaneo ritorno verso i Superiori, impersonanti la figura del Santo Educatore, del cui spirito essi, nella stessa maniera dei Componenti il ramo principale della Famiglia Salesiana, si sentono investiti, in vista, fondamentalmente, delle famiglie e della società, entro il vastissimo campo della vita e dell'azione salvifica della Chiesa Cattolica.

Tale senso del riconoscente ritorno si concreta in una forma organizzativa che sorge e si sviluppa in comunione con la vita multiforme della Società di S. Francesco di Sales, condividendone le fatiche particolarmente per quanto spetta agli impegni educativi a vantaggio della gioventù, alla sua elevazione spirituale e culturale, al suo avvio più sicuro alla vita di società.

L'organizzazione ha per scopo fra i principali quello di ottenere la massima perseveranza nel bene dei suoi associati, unitamente alla preoccupazione del reperimento dei condiscepoli dimentichi e di quelli che avessero mancato ai loro doveri di vita cristiana appresi alla scuola salesiana.

La legge della « carità fraterna » costituisce l'espressione della basilare discendenza dell'organizzazione, in tutte le sue manifestazioni, dalla immanente « paternità » di Don Bosco, anima e legame dei singoli fra di loro e delle varie realtà organizzative nell'armonica composizione delle Federazioni Regionali o Ispettoriali e della Federazione Nazionale, a sua volta convergente alla composizione della Confederazione Mondiale.

Gli strumenti costituzionali e normativi concernenti tale ampia vita organizzata sono concretati nello Statuto-base e nei Regolamenti della Federazione Nazionale, delle Federazioni Ispettoriali o Regionali, delle Unioni, dei Gruppi e dei Nuclei locali, promulgati, in forza di particolari atti del Rev.mo Sig. Rettor Maggiore, nelle forme più perfezionate imposte dai risultati del periodo di esperimento stabilito in occasione delle riunioni del Consiglio Nazionale Italiano del 1953 e del Consiglio della Confederazione Mondiale del 1954, nonchè della Presidenza di detta Confederazione del 1955.

2) Salvaguardia degli interessi spirituali dei giovani ex-allievi.

Dagli Oratori e dagli Istituti di Educazione e di Istruzione dei Figli di Don Bosco gli allievi escono ad un'età che costituisce di per sè un terreno ed una occasione di pericolosa dispersione della alta carica di spiritualità ricevuta in virtù dell'opera dei loro Educatori.

E', perciò, di assoluta necessità che l'Organizzazione degli ex-allievi si occupi e si preoccupi di loro, in modo speciale attuando le norme che in proposito sono contenute nel Regolamento delle Unioni, dei Gruppi e dei Nuclei locali.

Tali norme, mentre prevedono la istituzione di speciali Sezioni per i giovani ex-allievi tenuto conto anche delle loro varie età, sono rivolte a realizzare, come desideratissimo effetto dell'opera dei Dirigenti, il mantenimento e l'adeguato graduale accrescimento del tono della vita spirituale dei giovani ex-allievi, così che si accresca sempre più l'indice di perseveranza di questi nella pratica della vita cristiana.

La preoccupazione di tal genere non dovrà essere disgiunta dal più accorto impegno dei Dirigenti rivolto ad aiutare direttamente i gio-



I Congressisti si recano a deporre una corona d'alloro sulla tomba del « Milite Ignoto » ed elevano una preghiera di suffragio alla memoria dei gloriosi Caduti di tutte le guerre.



I Congressisti dopo l'omaggio al « Milite Ignoto ».



La corona d'alloro degli Ex-allievi di Don Bosco d'Italia sulla tomba del « Milite Ignoto ».

vani nel delicatissimo momento della loro preparazione ad affrontare le loro responsabilità nella vita, sia per quanto spetta al loro ingresso nel mondo del lavoro, sia per quanto riguarda la loro progressiva partecipazione alla vita civica, sia per quanto concerne il loro apporto alla stessa vita fisica nella società.

Nel modo particolare dovrà tenersi conto, in vista della realizzazione di speciali opere concrete indirizzate alla salvezza dei giovani ex-allievi, delle necessità di carattere spirituale, culturale e materiale dei giovani universitari e della gran massa dei giovani che, privi di esperienza della vita ed appena preparati nelle loro attività professionali, muovono i primi loro passi nell'ambiente delle attività agricole, industriali, commerciali, dei servizi, ecc. in cerca della stabilità di lavoro e della sicura fonte di mezzi per il loro mantenimento e per la vita della loro famiglia.

3) Perfezionamento tecnico dell'organizzazione degli ex-allievi.

Lo Statuto-base ed i regolamenti particolari ordinano nelle linee fondamentali la strutturazione tecnico-organizzativa del Movimento.

Tale strutturazione, qualora si vogliano raggiungere entro il più breve termine possibile le mete indicate come esclusive ed essenziali del Movimento stesso, richiede il suo continuo aggiornamento, anche in funzione delle istanze di cooperazione alla più vasta diffusione del bene delle anime che non solo dalle Supreme Gerarchie della Chiesa Cattolica, ma ad esso sono rivolte anche dalle stesse Autorità Civili, in vista della realizzazione, sotto varie forme, del maggior bene comune.

L'attività degli organizzati, come singoli e come massa sempre più imponente, sarà tanto più efficace quanto maggiormente saranno osservate con scrupolo e con entusiasmo le direttive dei Superiori Salesiani, concretate, in modo più solenne e duraturo, nelle stesse disposizioni regolamentari e rese, volta a volta, adeguate alle necessità del momento, a mezzo delle successive disposizioni, transitorie o permanenti, diramate a mezzo dell'organo di stampa « *Voci Fraterne* ».

L'organizzazione dovrà rivestirsi di quel tanto di « esteriorità » che è necessaria per dimostrare a tutti non solo l'esistenza del movimento, ma anche, ciò che più vale, la volontà, di cui essa è animata, di attuare e diffondere, con il mezzo della vita esemplare dei laici, come cristiani e come cittadini, gli ideali di Fede, di Amore, di spirito di sacrificio, di carità la più vasta, che hanno costituito le caratteristiche inconfondibili della vita e dell'opera di San Giovanni Bosco.

4) Solidarietà fraterna ed assistenza sociale fra gli ex-allievi.

Corollario immediato della comune qualifica di ex-allievi, secondo la mente e il volere di Don Bosco, deve essere considerato l'orientamento della organizzazione verso lo studio e l'attuazione di forme di reciproca assistenza, spontanee e doverose in chi si gloria di derivare la miglior parte di se stesso dalla paternità del Santo Fondatore.

La « figliolanza » di tal genere, spesso tanto giustamente vantata, dev'essere resa evidente nella sua più alta dignità a mezzo degli impegni concreti di solidarietà spirituale, materiale e morale, di cui, in modo speciale, le Unioni e i Gruppi sono destinati ad essere le sedi ed i continui fattori propulsori.

La « fraternità » in Don Bosco, non meno che la generale « fraternità cristiana », abbisogna della considerazione più alta da parte di tutti gli ex-allievi, i quali, a mezzo di essa, dimostreranno a tutti, Superiori Salesiani, Membri della Gerarchia Cattolica, Autorità civili, Istituzioni pubbliche e private, ambienti familiari e, precipuamente, ai propri amici di quale fecondità di bene sia suscitatore lo spirito di Don Bosco, quando esso sia sinceramente e, magari, non senza sacrificio, tradotto in tangibili opere, organizzate od individuali, di cristiana carità.

Nella lettera e nello spirito delle disposizioni regolamentari ogni singolo ex-allievo e, più a dovere, ogni Unione, ogni Gruppo, le stesse Federazioni Ispettoriali o Regionali troveranno il modo più adatto per assolvere a tale vero comandamento dell'amore reciproco.

Il Congresso, affidando lo sviluppo, in sede di studio e sul terreno pratico, dei princìpi generali sopra enunciati, alla solerte attività dei Dirigenti, sotto la paterna guida dei Superiori di vario grado, esprime la convinzione che i successivi perfezionamenti organizzativi e le future più desiderate realizzazioni pratiche avranno luogo nel più immediato futuro nel modo più soddisfacente, qualora tutti gli impegni siano posti sotto l'eccelsa protezione di Maria SS. Ausiliatrice, di San Giovanni Bosco, di San Domenico Savio e ogni cura sia posta al fine di attuare i desideri del Dolce Cristo in terra, il Sommo Pontefice Pio XII.



Castelgandolfo - 4 Novembre, ore 17. - Il Santo Padre saluta e benedice gli Ex-allievi che entusiasticamente lo applaudono agitando bandierine con i colori pontifici.



I Congressisti presso la « Villa Pontificia » di Castelgandolfo.

Lutto della famiglia Salesiana

Mentre il periodico è in macchina, apprendiamo la dolorosa notizia della morte della MADRE GENERALE DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

REV.MA SUOR LINDA LUCOTTI

avvenuta il 27 Nov. c. a.

Nel porgere sentite condoglianze alla seconda Famiglia Salesiana, invitiamo gli ex-allievi ad unirsi generosamente alle preghiere di suffragio.

L'Ex-allievo Provveduto

Ancora una volta l'amore di S. Giovanni Bosco verso i suoi figli, attraverso la benevolenza dei Successori, si è tradotto in fatto pratico: *L'Ex-allievo Provveduto.*

Parlare di tale manuale di pietà non è facile, mi proverò comunque ad esaminarlo.

Piccolo, tascabile, con elegante copertina verde, stampato con chiari caratteri su carta india, che pesa poco, bene impaginato, sta in qualunque taschino, con gli occhiali, con le sigarette, in qualsiasi parte, lo si può sempre portare con sè, anzi lo si deve portare con sè. Contiene non solo le principali preghiere, che ogni ex-allievo dovrebbe dire, ma tante belle massime, didascalie e pensieri, che meditati uno per giorno, secondo il consiglio ivi contenuto per le meditazioni, per chi le voglia fare, donano allo spirito nuovo vigore, donano al cuore tanta pace, donano alla mente tanta serenità che, essendo scettici, varrebbe la pena di provare a leggerlo tutto, per esserne convinti.

E' in prima pagina, al posto d'onore, al suo posto, un bonario sorriso di Don Bosco che dice: « Grazie! ti aspettavo; parliamo un po' insieme, sfogliando questo libriccino ». Ecco l'Angelus, il mistero per cui Dio si manifestò a noi e noi oggi possiamo parlare di grazia, di vita, di santificazione.

Continuiamo a sfogliare, ecco le preghiere del mattino, il ricordo dei nostri cari defunti, giornalieri pensieri di elevazione a Dio, la meditazione, alcune riflessioni fondamentali, il S. Rosario. A proposito del quale si trovano notiziole veramente interessanti nella loro brevità. La visita a Gesù Sacramentato e a Maria SS., la grande indulgenza salesiana del lavoro.

Poi alcune meravigliose sfumature che riguardano la S. Messa ed il suo ordinario per ben adempiere al precetto domenicale, il ricordo della Confessione e della S. Comunione, la S. Benedizione Eucaristica.

Questo per quanto riguarda ogni settimana, per ogni mese poi, le più care pratiche di pietà sono ricordate: dal Pio Esercizio della Buona Morte al Primo Venerdì, al Primo Sabato, ed altre ancora, fino al ricordo dell'ultimo giorno del mese dedicato a S. Giovanni Bosco.

Infine quello che occorre fare ogni anno: un ringraziamento per l'anno trascorso, un proposito per quello che verrà, una più lunga meditazione; i S. Spirituali Esercizi; alcune preghiere particolari e, tra esse, quella di un padre per i figli e quella di un figlio per i genitori, e poichè la vita è gioia, una brevissima e scelta selezione di inni e canti chiude il libretto.

Ecco l'ex-allievo veramente provveduto in tutto, con la lampada accesa ed il vasetto d'olio di scorta, in attesa, pronto alla venuta del Signore.

Dott. ANDREA BURZI

L'EX-ALLIEVO PROVVEDUTO

per la sua pietà e vita cristiana

Per ordinazioni rivolgersi a: Federazione Ex-allievi Don Bosco - Via Maria Ausiliatrice, 32 - TORINO. — L. 300 una copia - c. c. p. N. 2/29939.

VOCI FRATERNE Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709)

Quindicinale - 1 dicembre 1957. - N. 23. Spediz. in abbon. postale - Gruppo II

Un sogno che voi potete realizzare!

Andare gratis a Lourdes

COME?

Basta abbonarsi per il 1958 a **MERIDIANO 12**

La Rivista che si legge e si rilegge.

Inviate **subito** L. 1.200 a **Meridiano 12**, via Maria Ausiliatrice 32, Torino.
Potete servirvi del c.c.p. n. 2/9562, che troverete allegato al programma di abbonamenti che riceverete a parte.

PARTECIPERETE al grande concorso per **50 viaggi gratuiti a Lourdes** destinati agli abbonati (vecchi e nuovi) 1958 ed ai propagandisti di **Meridiano 12.**

RICEVERETE ogni mese dal prossimo gennaio la visita gradita di **Meridiano 12**, la simpatica ed elegante Rivista, la quale nel 1958 uscirà **in 132 pagine,** con articoli e rubriche sui più svariati argomenti della vita moderna. A dicembre riceverete **l'almanacco-strenna IL GALANTUOMO** con numero doppio di pagine illustrate.

EX ALLIEVI! abbonatevi a **M 12** - Fate abbonare a **M 12** le persone a voi care!
M 12 è la Rivista di ogni ex-allievo perchè
M 12 non è una Rivista come tante... perchè
M 12 è la Rivista che dà ogni garanzia perchè
M 12 è una finestra aperta al sole.

.....

Strenne di «Meridiano 12»

IL RE SENZA CULLA

Elegante volume rilegato, di oltre duecento pagine, con dodici pagine illustrate in rotocalco fuori testo e con smagliante copertina a quattro colori.
E' la **migliore strenna** per persone adulte che potranno divertirsi e istruirsi a contatto con il suggestivo tema del **Natale** visto con occhi moderni. Vi collaborano **trenta autori** scelti tra le migliori penne della editoria italiana: ne risulta una sinfonia in cinque tempi, **Memorie personali, Attualità polemica, Folclore internazionale, Storia e Religione, Racconti.**
Prenotate sin d'ora il volume, inviando lire 1.000 a « Meridiano 12 », via Maria Ausiliatrire 32, Torino.
Evitate le spese postali servendovi del c.c.p. 2/9562.

IL GALANTUOMO

E' la 105ª edizione dell'Almanacco-strenna che San Giovanni Bosco inviava agli abbonati alle sue LETTURE CATTOLICHE. Col progresso dell'Arte tipografica di questo secolo, sia le **Letture Cattoliche** (oggi **Meridiano 12**) sia **Il Galantuomo** hanno progredito secondo il volere del nostro Santo, il quale voleva essere sempre all'avanguardia. **Il Galantuomo 1957** è oggi il più antico e il migliore almanacco popolare offerto ai lettori italiani.
Distribuito gratis agli Abbonati di **Meridiano 12** ogni anno. Potete averlo separato, al prezzo di lire 250. 176 pagine illustrate a più colori. Copertina elegante in quadricromia.
Inviate c.c.p. servendovi del numero 2/9562 intestato a « Meridiano 12 », via M. Ausiliatrice 32, Torino.

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stabilimento Grafico Moderno G. Volante - Torino, Via Brindisi 9